

Comunità Pastorale "CROCIFISSO RISORTO"

domenica 27 giugno 2010

### **Che cosa succede con la Comunità Pastorale a Saronno?**

**Con il 1 luglio 2010 inizia la Comunità Pastorale a partire dalla Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo e da quella della Regina Pacis. L'occasione è data dal fatto che Don Pasquale raggiunge i limiti di età e lascia la sua responsabilità di Parroco. Parroco unico è il Prevosto, vicario per la Regina Pacis è stato nominato Don Fabio Verga. In città ci sono già stati dei passi fatti insieme e già da anni gli Oratori sono abbinati e fanno parte dell'Unità di Pastorale Giovanile, ora si va verso una maggiore unità.**

### **Le parrocchie non ci saranno più?**

**Non è così. Le Parrocchie rimangono, come espressione della Chiesa che vive in mezzo alla gente, con il loro nome e la loro personalità giuridica, si precisa che esse sono in comunione tra loro e con il Vescovo. Si tratta quindi di un primo passo, al quale altri seguiranno, per portare tutta la città ad essere una sola Comunità Pastorale, con un solo Parroco, con i Sacerdoti vicari nelle singole parrocchie e gli altri sacerdoti con i diversi incarichi, in collaborazione con i laici che sono invitati a crescere nella corresponsabilità per la vita della Chiesa, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II.**

### **Perché ci sono questi cambiamenti?**

**Dobbiamo renderci conto che nella società e quindi nella nostra vita ci sono stati tanti cambiamenti. Non possiamo ignorare che oggi i riferimenti alla comunità cristiana non sono più come qualche decennio fa. È un fatto irreversibile a cui si aggiunge, ormai da anni, - e le previsioni non invertono la tendenza, anzi -, il pesante calo delle vocazioni sacerdotali. I sacerdoti sono sempre più anziani e mancano effettivamente i sacerdoti che possano seguire i giovani. La novità chiama tutti, consacrati e laici, ad una più decisa e forte corresponsabilità nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo e ad una sinergia più adeguata a trasmettere la fede ecclesiale in un mondo che cambia. Questo è il motivo vero: è soltanto la carità, l'amore fraterno che**

rende credibile la testimonianza alla fede che professiamo.

### **Come si presenta la Comunità Pastorale?**

La comunità cristiana deve avere sempre più chiara la propria identità: educare e far crescere nella fede in Gesù, crocifisso e risorto, vivo in mezzo a noi non solo con i segni del culto e delle iniziative ma soprattutto nei segni della carità, dell'unità cordiale. Come ci hanno detto i nostri Vescovi dobbiamo passare dalle nostre tradizioni che hanno avuto un grande influsso ed hanno ancora validità, alle convinzioni che le hanno animate e che possono dar vita oggi ad una proposta vivace e vitale. Non è quindi la perdita di qualche cosa ma una opportunità che ci viene offerta per vivere oggi da cristiani maturi. È per questo che affrontiamo con fiducia il passaggio, anche se ci chiede una fatica.

### **Come è strutturata la Comunità Pastorale?**

\* **Il Parroco** della Comunità Pastorale, costituita per ora da due parrocchie e in seguito anche dalle altre quattro, è uno solo nella persona del Prevosto della città. Il suo compito di responsabilità è innanzitutto quello di favorire l'esercizio e il cammino di comunione-collaborazione-corresponsabilità della Comunità Pastorale stessa coordinando le diverse realtà nell'unità di pensiero e di azione che esprime la vita della Comunità cristiana nella città.

\* **Gli altri Sacerdoti**, destinati dal Vescovo e in comunione con Lui, sono membri dell'unico presbiterio, assumeranno i vari compiti sia per essere vicari, cioè punti di riferimento per le parrocchie, sia come collaboratori e responsabili nei diversi settori della pastorale. (ad esempio la Pastorale Giovanile, la pastorale assistenziale e caritativa, la pastorale scolastica e familiare, ecc.)

\* **Religiosi e laici** sono chiamati ad essere, a diverso titolo e insieme con i sacerdoti, corresponsabili nelle varie parrocchie e a livello cittadino impostando, nella comunione, il loro modo di presenza, di collaborazione e di assunzione di responsabilità. Si tratta per tutti di acquistare una nuova mentalità di appartenenza alla Chiesa, che era già chiesta dal Concilio.

\* **Il Direttivo** sarà la forma nuova che assumerà la direzione della Comunità

**Pastorale.** In questo ambito si elaboreranno le proposte per promuovere le scelte maturate in collaborazione con il Consiglio Pastorale della comunità. I membri di questo direttivo (sacerdoti, religiose, religiosi e laici) saranno nominati dal Vescovo. Ci si augura che vi siano laici disposti ad assumere questa precisa corresponsabilità.

**\* Il Consiglio Pastorale della Comunità.** È destinato a sostituire gli attuali Consigli Pastoralistici parrocchiali, che continueranno la loro funzione fino al novembre del 2011. Abbiamo questo tempo davanti per decidere come saranno indicati i membri del nuovo consiglio. Suo compito sarà l'impostazione della vita della comunità cristiana, nell'unità di intenti e nella condivisione delle scelte.